

**LETTERE** [bologna@repubblica.it](mailto:bologna@repubblica.it)

## *Invasi dagli insetti/1*

FACCIO parte di quelle "decine di famiglie in rivolta nel quartiere Navile", a causa dell'invasione di cimici di via Corticella. Non posso nascondere la mia delusione di fronte alle evasive risposte date da alcuni amministratori. A giudicare dal fatalismo che traspare dalle loro parole, mi pare che non si siano resi conto di cosa voglia dire convivere giorno e notte con centinaia di *arocatus melanocephalus* che invadono ogni angolo della tua casa. Con conseguenze potenzialmente drammatiche: accenno solo al fatto che la mia famiglia comprende due persone appartenenti alle fasce cosiddette deboli, un neonato di cinque mesi ed un anziano, invalido, con pesanti patologie. Non so come attrezzarmi per tutelare questi miei familiari. L'assessore comunale all'ambiente, Anna Patullo, dice che il problema degli insetti è stato già sollevato in marzo, e che i simpatici animaletti "non sono pericolosi per la salute dell'uomo". Il presidente del Navile, Claudio Mazzanti, asserisce che non esistono rimedi efficaci; tuttavia, non essendo un esperto, attende l'esito dello studio del materiale fornito dai cittadini in merito alle strategie adottate in altre città. Per il consigliere comunale D'Onofrio il problema nasce dallo scarso personale a disposizione del Comune per la sorveglianza del verde pubblico. Gli entomologi interpellati nulla ci hanno detto sulle conseguenze del fatto che i noiosissimi insetti vengano inghiottiti da un neonato con la bocca semiaperta o da un anziano quasi non vedente, non autosufficiente, che se li può trovare nella minestra. Davanti a tali non-risposte, ribadisco la mia profonda delusione. Per me, da sempre donna di sinistra, Bologna rappresentava un modello di dialogo reciproco fra amministratori e cittadini. Se qualcuno è in grado di dare una risposta finalmente soddisfacente, ringrazio.

**Idria Zappulla**

## *Invasi dagli insetti/2*

DA cinque anni le nostre abitazioni sono invase da li-

geidi (cimici dell'olmo). Si trovano ovunque, nel letto, nei vestiti, nei tendaggi, perfino sugli spazzolini da denti. Sui vetri si notano dei piccoli punti marroni, che riteniamo siano escrementi. E' indispensabile rimuovere continuamente gli insetti e provvedere all'igienizzazione degli ambienti. Questi ligeidi proliferano sulle piante del verde di proprietà comunale. La manutenzione è carente. Sono stati effettuati sporadici cicli di disinfestazione, ma in modo superficiale ed intempestivo. Superficiale perché il mezzo irroratore è transitato nella via senza raggiungere le piante distanti dai 20 ai 50 metri e in gran parte schermate dalle abitazioni; intempestivo perché la disinfestazione è avvenuta prima della schiusa delle uova come quest'anno (primi di marzo) o tardive come l'anno scorso (agosto inoltrato). Un addetto dell'Asl interpellato ha risposto che i ligeidi non sono nocivi per l'uomo, ma questo non giustifica la mancanza di interventi validi né allevia il notevole e continuo disagio. Di questo disagio è stata informata l'amministrazione comunale, sin dal 2003. Segnaliamo che dirimpetto alla nostra abitazione si trova la scuola primaria Vittorio Bottego e a circa 100 metri una scuola materna gestita da religiose.

**Seguono 23 firme dei cittadini di via San Bruno (Parma)**

## *L'impoliticità di Pasquino*

Ho letto l'intervento di Gianfranco Pasquino "Partecipazione dentro e fuori da Palazzo D'Accursio" del 22 giugno u.s. Le riflessioni sulla realtà bolognese di Pasquino sono sempre intelligenti, stimolanti ed opportunamente dissacranti. Il suo recente intervento offre, tra l'altro, informazioni utili a proposito di "cursus honorum". Pasquino vuol essere, a ragion veduta, un "impolitico" nel senso più graffiante. Della sua voluta "impoliticità" mi auguro che se ne tenga conto, negli "arcana imperi" che, purtroppo, esistono ancora. Sarà il costituendo Partito Democratico in grado di aprire porte e finestre?

**Aldo Bacchiocchi**